

LABORATORIO TAGLIAMENTO

Verbale della seduta dell' 11 ottobre 2010 – Udine – via Sabbadini 31

Sono presenti alla seduta:

- ing. Roberto Della Torre - Direttore centrale ambiente e lavori pubblici
- prof. Ezio Todini – in rappresentanza di WWF, Legambiente, Cordicom FVG
- ing. Francesco Baruffi – in rappresentanza dell'Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave e Brenta-Bacchiglione
- ing. Alfredo Caielli – Magistrato alle Acque
- ing. Claudio Garlatti – Protezione civile della Regione Autonoma FVG
- prof. Virgilio Fiorotto – Università degli Studi di Trieste
- prof. Marco Petti – Università degli Studi di Udine
- ing. Giorgio Damiano – in rappresentanza delle Province di PN e UD
- ing. Mario Causero – in rappresentanza dei Comuni
- ing. Pierino Truant – in rappresentanza dei Comuni
- ing. Antonio Del Zotto – in rappresentanza di CORDICOM e A.C.Q.U.A.

Sono altresì presenti : ing. Gianni Sergio Pascoli; ing. Luca Pellegrini; ing. Enzo Zennaro – Regione del Veneto; ing. Roberto Schak – Direttore Servizio idraulica della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici; ing. Aldo Primiero – Protezione civile della Regione Autonoma FVG; Ing. Massimo Ramani e dott. Vincenzo Lorenzon, Servizio Idraulica della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici.

La seduta ha inizio alle ore 14,50;

L'ing. Della Torre presenta il dott. Petris e l'ing. Pocecco che assumeranno dal 16 c.m. rispettivamente gli incarichi di Direttore centrale della Direzione ambiente e lavori pubblici e di Direttore del Servizio idraulica, precisa che i lavori del Tavolo tecnico non subiranno ripercussioni per il previsto avvicendamento, ricorda che nelle riunioni precedenti si sono ribadite le linee di indirizzo dell'Amministrazione regionale adottate per individuare la soluzione tecnica più idonea e maggiormente condivisa per la messa in sicurezza del medio e basso corso del fiume Tagliamento.

Il tecnico regionale ricorda che esiste un accordo di programma tra le Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia che coinvolge anche le Autorità statali, sulla base del quale accordo si sono da tempo fissati i parametri da assumere per la progettazione di opere di difesa dalle esondazioni del fiume Tagliamento e si sono divisi, tra le regioni stesse, i “pesi” che la realizzazione di dette opere comporta.

Lo stesso Della Torre, ribadisce che: si dovranno rispettare gli impegni assunti con la regione Veneto; che la soluzione finora individuata per la difesa dei territori dalle esondazioni, prevede la realizzazione di casse di espansione a valle della stretta di Pinzano; che si è provveduto a stipulare un accordo di programma con gli Uffici statali (Magistrato delle Acque di Venezia) per lo sviluppo della progettazione di dette casse. Ricorda le successive contestazioni delle Associazioni ambientaliste e locali che hanno motivatamente richiesto una pausa di riflessione, ritenendo dette Associazioni che i valori ambientali non siano stati inizialmente valutati in maniera adeguata. Precisa che le preoccupazioni della Giunta regionale si manifestano in relazione alla necessità sia di porre in sicurezza le popolazioni del basso Tagliamento, sia di assolvere ai vincoli assunti con gli accordi stilati; il medesimo ing. Della Torre rivolge l'invito a presentare al Tavolo tecnico soluzioni anche non definite nel dettaglio ma illustrabili dal punto di vista tecnico.

L'ing. Schak ricorda che sono stati distribuiti gli elaborati in forma cartacea relativi alla proposta di un ponte – traversa da ubicare a Dignano, proposta illustrata nella precedente seduta dall'ing. Del

Zotto, annuncia che nella seduta odierna saranno presentati i contributi dell'ing. Causero, dell'ing. Pascoli e dell'ing. Pellegrini. Dà quindi la parola all'ing. Pascoli che illustra una proposta per conto del Comitato "Assieme per il Tagliamento"; la soluzione prospettata prevede la realizzazione di una serie di traverse palancoate allo scopo di consentire l'incremento dei tempi di permanenza dei deflussi idrici nell'intera zona drenante del corso del Tagliamento e, ritardare, in tal modo, la propagazione dell'onda di piena.

L'ing. Pascoli distribuisce ai presenti un elaborato contenente la propria proposta.

Seguono osservazioni e richieste di chiarimenti da parte di Causero, Caielli, Damiano, Pellegrini.

L'ing. Pellegrini illustra successivamente la sua proposta che, tra l'altro, ipotizza: la realizzazione di una diga a paratoie mobili a caduta tra Spilimbergo e Dignano; il ripristino del sistema di sbocco deltizio del Tagliamento anche mediante l'apertura di un canale scolmatore collocato presso Ronchis/Latisanotta; il ripristino della capacità di espansione golenale attraverso un piano di escavazioni golenali.

Durante l'esposizione si susseguono interventi di Baruffi, Petti, Causero, Caielli in relazione alla natura giuridica dei terreni interessati dai repellenti realizzati in sponda destra in corrispondenza di Spilimbergo, sulla utilizzazione di detti terreni, sulle finalità e l'epoca di realizzazione delle opere in parola, sulla efficacia del canale scolmatore di Ronchis/Latisanotta.

L'ing. Pellegrini consegna al Servizio idraulica la sua proposta in formato digitale.

Per impegni precedentemente assunti alle ore 17,00 esce il dott. Petris, successivamente si congedano dal Tavolo l'ing. Zennaro ed il prof. Fiorotto..

L'ing. Causero illustra la sua proposta volta a mitigare il rischio idraulico lungo l'asta del fiume mediante la realizzazione di: una cassa di espansione esterna all'alveo, nelle campagne tra Dignano e Flaibano; una struttura di trattenuta delle piene (ponte – traversa) che superano i $4.000 \text{ m}^3/\text{sec}$, a monte del ponte di Pinzano; interventi di alleggerimento della portata massima transitabile attraverso lo scolmatore Cavrato ed il ramo principale del Tagliamento, per mezzo di un secondo scolmatore che faccia transitare verso la laguna di Marano e Grado $500 \text{ m}^3/\text{sec}$.

L'ing. Causero distribuisce ai presenti una memoria che illustra la propria proposta.

Seguono interventi di Caielli, Baruffi, Damiano, Truant volti a meglio conoscere il funzionamento delle paratoie previste per il ponte – traversa; esprimono perplessità: Caielli e Baruffi sulla paratoie mobili di cui sarebbe provvisto il ponte – traversa; Baruffi in relazione allo sfioratore che alimenta la cassa di espansione esterna all'alveo; Petti per quanto attiene alla mole del trasporto in sospensione che interesserebbe il secondo scolmatore; Del Zotto relativamente al disequilibrio che si potrebbe generare nella ripartizione degli oneri sul territorio qualora si realizzasse a Dignano sia il ponte- traversa, da lui proposto nella seduta precedente, sia la cassa di espansione esterna all'alveo proposta dall'ing. Causero.

L'ing. Baruffi risponde ad un quesito dell'ing. Damiano che chiede di conoscere se la gara a suo tempo bandita dalla Regione Friuli Venezia Giulia per la scelta del progettista delle opere di laminazione, prevedesse o meno tra gli obblighi di progetto la previsione di una traversa sul Tagliamento, evidenziando che in ogni modo detto bando non era rivolto alla scelta di un progetto per la realizzazione delle opere stesse bensì era finalizzato alla scelta del progettista e che la proposta presentata da detto progettista era da intendersi modificabile.

L'ing. Della Torre rileva che la delibera di costituzione e di fissazione dei compiti del tavolo tecnico chiede di evidenziare il costo presunto delle opere, le iniziative per la tutela ambientale dei siti interessati, i punti di forza e di debolezza delle proposte ritenute più idonee.

Segue una discussione alla quale partecipano Caielli, Damiano, Della Torre, Baruffi nel corso della quale si evidenzia come possibile attività del tavolo tecnico la valutazione di tutte le proposte presentate; tale attività, peraltro, ad avviso dei componenti del tavolo, non può spingersi fino ad una progettazione vera e propria; in particolare l'ing. Caielli sottolinea che la definizione del costo delle opere può avvenire solo con un progetto di fattibilità o di massima.

L'ing. Garlatti presenta l'esito di un esame sintetico (parte integrante del presente verbale) basato sulle proposte finora esaminate dal Tavolo tecnico, volto ad individuare se, in termini di volumi trattenuti, l'efficacia di una combinazione di opere sia maggiore di quella di una singola opera.

Segue una discussione a cui partecipano Baruffi, Caielli, Petti, Todini, Della Torre, dalla quale emerge la necessità che si debbano comunque realizzare delle opere principali localizzate (concentrate in località circoscritte), sia pur accompagnate da opere complementari (anche di tipo esteso) e dotate del minor impatto ambientale possibile.

La seduta si chiude alle 19,00; la successiva riunione del Tavolo tecnico è fissata per venerdì 22 ottobre alle ore 9,30 nella sede della regione di Udine in via Sabbadini 31.